

In merito alla gara N.191 del campionato maschile regionale di serie C del 18/02/2012, vi esponiamo i fatti così come si sono svolti:

Alle ore 20,05 circa gli arbitri chiedono di verificare la presenza del medico Dott. Zanusso Gianfranco, il quale essendo presente come nelle ultime partite da noi disputate in casa si presenta con la solita documentazione: tesserino dell'ULSS NR.9, documento d'identità e timbro con numero di iscrizione all'ordine dei medici (precisiamo che detto medico presta servizio al Pronto Soccorso per cui lo riteniamo persona altamente qualificata in caso di necessità, a differenza di alcuni medici dentisti o veterinari presenti in altre gare, nulla volendo togliere a queste professioni, ribadiamo il fatto che il nostro è sicuramente un medico qualificato). Gli arbitri a questo punto non reputando valida detta documentazione richiedono il tesserino di appartenenza all'ordine dei medici; il nostro medico ne è sprovvisto in quanto non lo ha mai avuto pur essendo presente come medico nelle gare di A.S. Opitergina Calcio e Pallamano Oderzo.

A questo punto (20,10 circa) ci attiviamo per trovare un medico con il tesserino richiesto, troviamo sugli spalti un medico ma anche questo ne è sprovvisto; intanto che uno dei dirigenti parlava con il Presidente provinciale Bruno Polon per cercare di trovare una soluzione, altri si attivavano per trovare un medico. Alle 20,20 circa abbiamo trovato un medico disponibile il Dott. Lisciandra Gaspare di Oderzo ed abbiamo fatto in modo che parlasse direttamente con gli arbitri. Il Dott. Lisciandra dando la propria disponibilità partiva immediatamente dalla sua abitazione per raggiungere Ormelle.

Alle 20,30 suona la sirena di inizio gara (ovviamente il Dott. Lisciandra stà arrivando), dopo 2/3 minuti gli arbitri abbandonano il terreno di gioco e si ritirano nello spogliatoio annunciando l'irregolarità della gara.

Alle 20,35 arriva il Dott. Lisciandra e viene riconosciuta dagli arbitri la regolarità del suo tesserino ma a detta degli arbitri la gara è ormai sospesa (con notevole imbarazzo da parte dei dirigenti dell'Ormelle nei confronti del Dott. Lisciandra).

Sempre alle 20,35 il dirigente dell'Ormelle Sig. Bruno Giandon si recava nello spogliatoio degli arbitri ed in maniera cortese chiedeva di mettere per iscritto nel referto di gara, l'intenzione della società di opporre ricorso, a questa richiesta gli arbitri negano categoricamente la possibilità di scrivere qualsiasi cosa sul referto.

A conclusione di tutto, e dopo che il Commissario Bernhart Alberto espletate le sue funzioni aveva abbandonato la palestra, chiacchierando dell'accaduto con gli arbitri, gli stessi ci dicono che sarebbe bastato collegarsi al sito dell'Ordine dei Medici, per verificare la regolare appartenenza del Dott. Zanusso Gianfranco all'Ordine stesso..... (immaginatevi i dirigenti dell'Ormelle a bocca aperta!!! Ovviamente avevamo tutti gli strumenti necessari a collegarsi ad internet ed a fare detta verifica ancora alle ore 20,05!!!)

Elencati come si sono svolti i fatti, chiediamo di poter ripetere la gara (ripetere è un eufemismo, la gara non si è disputata) per le seguenti motivazioni:

- Il Dott. Zanusso ha già presenziato precedentemente a 2 gare ed in quell'occasione non c'è stata alcuna obiezione alla documentazione presentata.
- Il Dott. Lisciandra dopo avere confermato telefonicamente agli arbitri il suo arrivo, si è presentato con pochissimi minuti di ritardo (ovviamente comprensibili) con la documentazione corretta a detta degli arbitri.
- Ci viene comunicato alle 21,30 circa che bastava collegarsi in internet.
- Soprattutto, non ci è stato concesso di avvalerci dell'ART. 81 in quanto gli arbitri ci hanno negato la possibilità di scrivere sul referto di gioco. Questo sembra a detta Vostra inficiare in modo irrevocabile il nostro ricorso, ma cosa avremmo dovuto fare?????.....

Se riterrete opportuno siamo disponibili, dirigenti e medici ad essere ascoltati dalla Commissione.

La dirigenza del Basket Ormelle di fronte a quanto accaduto si è rammaricata nei confronti dello splendido pubblico e dei propri atleti, sinceramente siamo convinti di avere sempre lavorato in modo corretto e trasparente affinché questo meraviglioso sport sia sempre più seguito ed amato, confidiamo nella Vostra comprensione per poter giungere quanto prima ad una reciproca soddisfacente risoluzione.